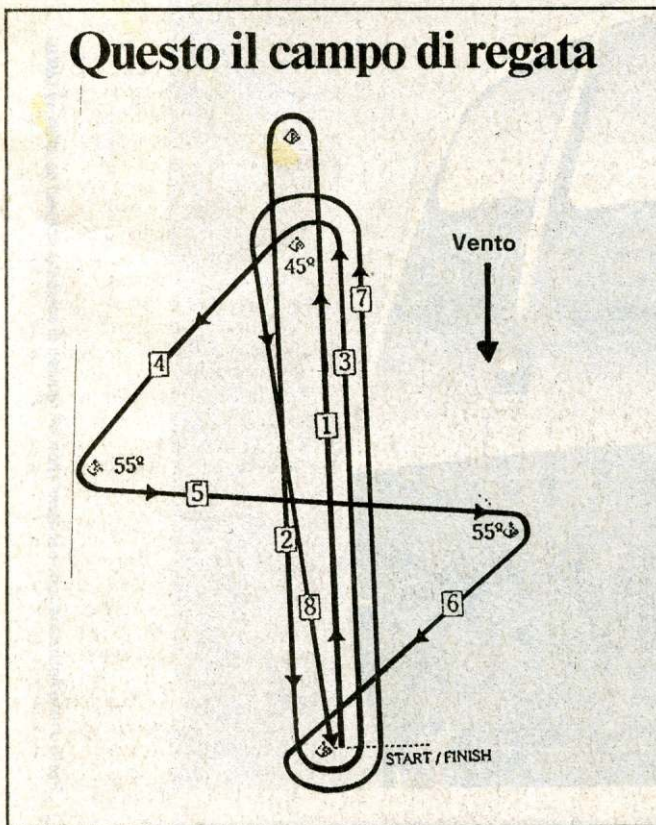


Marinai, amuleti e pochi guai

Questo il campo di regata



Il percorso di coppa America, al largo della baia di San Diego, prevede otto bordi ed è lo stesso usato in tutte le sfide di qualificazione. Il progetto originale era di 42 km, poi ridotto a 37 km per esigenze televisive: c'è la necessità di far terminare le regate entro le 3 ore e 15 minuti anche in condizioni critiche di vento. La prova non comincia se non soffia almeno a 5 nodi. Le regate di coppa America partono tradizionalmente con un lato di bolina (1), l'andatura molto tecnica con la quale si risale il vento a zig-zag alternando i bordi con spettacolari virate. Il secondo lato (2) è con il vento in poppa; si ripassa la boa del traguardo, seconda bolina (3) e poi tre segmenti di lasco (4, 5, 6) dove l'angolo fra la direzione del vento a favore e la direzione della barca varia fra i 90 e i 120 gradi. Si ritorna di bolina (7) e si chiude con la volata in poppa (8) sul traguardo. Il tracciato non piace a Dennis Conner, il grande eliminato: «Qui conta più la barca che l'equipaggio e l'abilità dello skipper». E infatti lui ha perso.

Dal nostro inviato

San Diego - Alla base del Moro ci tengono maledettamente a ricordare che l'equipaggio è composto da 24 elementi e non solo dai 16 che di regata in regata salgono a bordo. Con il tailer Duilio Coletti infortunato e con il cosiddetto pozzetto pesante composto da Cayard (timoniere), dai fratelli Enrico e Tommaso Chieffi (rispettivamente tattico e stratega) e da Robert Hopkins (navigatore), possono essere considerati titolari anche Fantini (prodriere), Merani e Cornacchia (albero), Bassetti (assistente drizze), Spaziani (drizze), Galli, Rapetti, Bresciano e Tizzano (tutti grinder), Dignani (tailer genoa sinistra), Mazza (tailer genoa destra) e Mura (randa). Completano il gruppo Madafari, Pratesi e Procopio (grinder), Landolfi (albero), Bottari (prodriere), Martinez (randa) e Schiavuta (drizze). Gardini (armatore) sale a bordo come 17°, non è superstitioso.

Pronostici - Se Koch nel suo team annovera un autentico stregone indiano della tribù dei Kaw, tale Kekahbah, un figlio del vento che benedice l'equipaggio americano con una piuma di corvo, in sala stampa si sprecano gli indovini che danno il Moro vincente. Il San Diego Union Tribune ha interpellato 20 giornalisti: solo cinque vedono Koch primo e dei 15 che pronosticano gli italiani solo due arrivano dal Belpaese.

Ultimo valzer? - Wight in Inghilterra, New York e Newport negli Stati Uniti, Perth in Australia e ora San Diego, la coppa America si è sempre disputata in località di nette tradizioni inglesi; se il Moro dovesse

vincere per la prima volta irromperebbe il mondo latino con la temuta conseguente soppressione del più atteso avvenimento mondano della manifestazione: il Gran Ballo dove gli anglosassoni da sempre esibiscono il loro cattivo buon gusto. Giovedì biglietti in vendita a 175 dollari, veterana azzurra l'inviata di Yacht Capital Margherita Bottini, al quarto Gran Ballo. Maria Speranza Gardini, madrina del Moro I, e seconda figlia di Raul, ha preferito l'anticonformista Poor men's ball, il ballo dei poveracci, venti dollari appena l'ingresso.

Arrivano i Vip - Con Maurizio Gucci (moda) e i Frette (biancheria) già a San Diego, sono attesi tra i tanti soprattutto il re di Spagna Juan Carlos, il presidente della Fiat Gianni Agnelli e il sindaco di Parigi Jacques Chirac. Gardini ha personalmente invitato il vicepresidente della Montedison Trapasso con cui ha mantenuto ottimi rapporti. Per tutti i tifosi normali in arrivo all'ultima ora dall'Italia verrà allestito davanti alla base del Moro un tendone d'accoglienza.

Perfetti - Se la stampa di tutto il mondo può lavorare su un'incredibile quantità di dati è per merito di una agenzia d'informatica di Roma guidata da Andrea Filacchioni, l'unico italiano sicuro di aver già vinto assieme alle sue collaboratrici Stefania e Giovanna con la cagnetta Iris a far da mascotte. Una curiosità: con involontario umorismo l'agenzia si chiama After, ossia dopo. Il colmo per chi con i computer riesce sempre ad arrivare prima.

p.m.